



Città di Bellinzona

# Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti



## Indice

<b>Capitolo I - Disposizioni generali</b>	<b>2</b>
Art. 1 Campo d'applicazione	2
Art. 2 Principi della gestione dei rifiuti	2
Art. 3 Compiti del Comune	2
Art. 4 Definizioni	2
Art. 5 Obblighi dei detentori di rifiuti	2
Art. 6 Eccezioni e modalità particolari di consegna	3
Art. 7 Divieti	3
<b>Capitolo II - Organizzazione del servizio di raccolta</b>	<b>3</b>
Art. 8 Raccolta dei rifiuti urbani	3
Art. 9 Utenti autorizzati	4
Art. 10 Imballaggi, contenitori e esposizione	4
Art. 11 Rifiuti esclusi dalla raccolta	4
Art. 12 Smaltimento dei rifiuti esclusi dal servizio di raccolta	5
Art. 13 Sospensione del servizio	5
<b>Capitolo III - Finanziamento</b>	<b>5</b>
Art. 14 Principio	5
Art. 15 Tassa base	5
Art. 16 Tassa sul quantitativo	6
Art. 17 Altre tasse causali – scarti vegetali	6
Art. 18 Esigibilità	6
<b>Capitolo IV - Norme finali</b>	<b>6</b>
Art. 19 Attuazione e misure d'esecuzione	6
Art. 20 Rimedi giuridici	7
Art. 21 Contravvenzioni	7
Art. 22 Entrata in vigore e abrogazioni	7

## Capitolo I - Disposizioni generali

### **Art. 1 Campo d'applicazione**

<sup>1</sup>Il presente regolamento disciplina la gestione dei rifiuti sull'intero territorio del Comune di Bellinzona nonché il relativo finanziamento.

<sup>2</sup>Esso si applica a tutti i produttori e a tutti i detentori di rifiuti presenti sul territorio comunale.

### **Art. 2 Principi della gestione dei rifiuti**

<sup>1</sup>La gestione dei rifiuti deve essere orientata alla loro prevenzione, riduzione e valorizzazione. In particolare il Comune mira a ridurre l'impatto ambientale legato alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, migliorando nel limite del possibile il bilancio ecologico ed energetico complessivo della filiera.

<sup>2</sup>Il Comune collabora su scala regionale con gli altri Comuni e promuove gli obiettivi del presente Regolamento nonché la ricerca di soluzioni sostenibili a livello locale, in particolare collaborando con gli attori economici, commerciali, artigianali e industriali allo scopo di contenere la produzione di rifiuti e favorire il riciclaggio, valorizzando i rifiuti riciclabili.-

### **Art. 3 Compiti del Comune**

<sup>1</sup>Il Comune provvede alla gestione dei rifiuti secondo i principi di cui all'art. 2 organizzando in particolare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani su tutto il territorio comunale.

<sup>2</sup>In collaborazione con il Dipartimento del territorio, l'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) e/o con le associazioni di categoria, esso promuove inoltre un'adeguata informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in tema di rifiuti (es. mercatini dell'usato, azioni nelle scuole, campagne "anti-littering").

### **Art. 4 Definizioni**

<sup>1</sup>Sono rifiuti urbani i rifiuti che provengono dalle economie domestiche nonché quelli che provengono da imprese con meno di 250 posti di lavoro a tempo pieno aventi una composizione analoga ai primi in termini di sostanze contenute e di proporzioni quantitative, i residui di scopatura e di pulizia in generale delle strade, delle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico e delle rive dei corsi d'acqua; cestini, rifiuti delle scuole e uffici pubblici.

In particolare sono considerati tali

- a) i rifiuti solidi urbani, ovvero i rifiuti urbani combustibili le cui singole componenti non sono riciclabili;
- b) i rifiuti solidi urbani ingombranti, ovvero i rifiuti solidi urbani che per le loro dimensioni o peso non possono essere collocati negli imballaggi autorizzati;
- c) le raccolte separate, ovvero i rifiuti urbani destinati in parte o completamente al riutilizzo, al riciclaggio o ad un trattamento speciale
- d) gli scarti vegetali dei giardini e delle economie domestiche

<sup>2</sup>I rifiuti industriali o aziendali sono quelli che provengono dalle imprese (industria, artigianato, servizi, commercio, agricoltura e selvicoltura) che, per la loro composizione e quantitativo, non possono essere considerati rifiuti urbani.

<sup>3</sup>Sono rifiuti speciali (rs) e rifiuti soggetti a controllo (rc) i rifiuti designati come tali dall'Ordinanza sul traffico di rifiuti del 22 giugno 2005 (OTRif) e dall'Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti del 18 ottobre 2005 (OLTRif).

### **Art. 5 Obblighi dei detentori di rifiuti**

<sup>1</sup>I rifiuti solidi urbani e i rifiuti solidi urbani ingombranti devono essere consegnati al servizio di raccolta comunale e/o presso i punti/centri di raccolta, secondo le modalità stabilite dal Municipio.

Nelle piazze di raccolta non saranno ammesse consegne di rifiuti ingombranti superiori a 300 kg, rispettivamente 5 m<sup>3</sup>; per quantitativi che eccedono questi valori occorrerà fare capo direttamente ad un centro di raccolta autorizzato.

La consegna di rifiuti ingombranti non è permessa a artigiani e imprese.

<sup>2</sup>Le raccolte separate che non possono essere riconsegnate direttamente presso i punti di vendita, vanno consegnate ai punti/centri di raccolta o ai servizi di raccolta designati dal Municipio. Le raccolte separate non possono essere mescolate tra di loro o con altri rifiuti.

<sup>3</sup>I privati possono provvedere al compostaggio decentralizzato dei loro scarti vegetali. Gli scarti vegetali non compostati in questo modo devono essere consegnati ai punti/centri di raccolta o ai servizi di raccolta secondo quanto stabilito tramite ordinanza.

<sup>4</sup>I rifiuti industriali e aziendali devono essere smaltiti dai detentori, a loro spese, secondo le prescrizioni federali e cantonali vigenti.

<sup>5</sup>I rifiuti speciali e i rifiuti soggetti a controllo non raccolti dal servizio comunale vanno smaltiti, a spese del detentore, secondo le prescrizioni federali e cantonali vigenti.

<sup>6</sup>Tutti i detentori di rifiuti devono fornire all'autorità le informazioni che vengono loro richieste sulla tipologia e la quantità di rifiuti prodotti così come sulle modalità di smaltimento.

#### **Art. 6 Eccezioni e modalità particolari di consegna**

<sup>1</sup>In casi eccezionali il Municipio può dispensare il detentore dall'obbligo di consegna dei rifiuti al servizio comunale. Questa dispensa può avere una durata massima di un anno e può essere rinnovata.

<sup>2</sup>Chiunque crea disagi di qualsiasi natura al servizio di raccolta o produca rifiuti urbani in quantità significativamente maggiore rispetto alla media delle economie domestiche può essere obbligato dal Municipio a far capo ai servizi di raccolta rispettando specifiche disposizioni tecniche oppure a smaltire i propri rifiuti direttamente presso un'impresa di smaltimento autorizzata.

<sup>3</sup>Eccezionalmente e in casi debitamente motivati il Municipio può rifiutare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti mediante il proprio servizio e obbligare il detentore a provvedervi autonomamente secondo le prescrizioni vigenti.

<sup>4</sup>Le eccezioni di cui ai paragrafi 1-3 non sono motivo di esonero dal pagamento della tassa base.

#### **Art. 7 Divieti**

Riservate le disposizioni federali e cantonali in materia, è segnatamente vietato:

- a) immettere rifiuti, anche triturati o diluiti, nelle canalizzazioni;
- b) abbandonare su terreno pubblico o privato rifiuti di ogni natura (littering);
- c) depositare rifiuti aggiuntivi qualora i contenitori o i punti di raccolta siano pieni (in questi casi l'utente deve portare i rifiuti in altri punti/centri di raccolta con disponibilità residua o posticiparne la consegna);
- d) l'incenerimento di rifiuti all'aperto o in caminetti e stufe;
- e) consegnare ai punti/centri di raccolta rifiuti organici di cucina e neofite invasive ai sensi dell'Allegato 2 OEDA.

## Capitolo II - Organizzazione del servizio di raccolta

#### **Art. 8 Raccolta dei rifiuti urbani**

<sup>1</sup>Il Municipio organizza il servizio di raccolta e i punti/centri di raccolta mediante ordinanza. Nella stessa esso stabilisce segnatamente:

- per quali rifiuti è previsto il servizio di raccolta e quali devono essere consegnati presso i punti/centri di raccolta;

- le modalità, il giro e la frequenza di raccolta dei rifiuti urbani.

<sup>2</sup>La raccolta è eseguita lungo le strade pubbliche ed eccezionalmente in quelle private, laddove puntualmente stabilito, tramite appositi imballaggi o contenitori secondo le indicazioni emanate dal Municipio.

<sup>3</sup>In casi particolari il Municipio può escludere determinate strade dal servizio di raccolta, obbligando gli utenti a provvedere secondo le disposizioni da esso stabilite.

#### **Art. 9 Utenti autorizzati**

<sup>1</sup>Riservati eventuali accordi con altri Comuni o enti nonché specifiche autorizzazioni per singoli casi, i servizi comunali e le infrastrutture di raccolta organizzati possono essere utilizzati unicamente dalle persone fisiche o giuridiche residenti o aventi sede nel Comune.

<sup>2</sup>Possono essere raccolti e smaltiti tramite questi servizi soltanto i rifiuti prodotti sul territorio del Comune. .

#### **Art. 10 Imballaggi, contenitori e esposizione**

<sup>1</sup>I rifiuti solidi urbani e le raccolte separate possono essere consegnati unicamente negli imballaggi e nei contenitori adibiti alla raccolta.

<sup>2</sup>Il Municipio stabilisce, tramite ordinanza, gli imballaggi autorizzati, le modalità di consegna e il tipo di contenitori autorizzati.

<sup>3</sup>Per stabili abitativi con più di 6 appartamenti, complessi residenziali e/o commerciali, aziende artigianali e alberghi che producono un volume di rifiuti maggiore di 400 litri alla settimana, il Municipio può ordinare la posa di appositi contenitori per le varie tipologie di rifiuti. L'acquisto dei contenitori e la relativa manutenzione è a carico dei privati.

<sup>4</sup>I cestini pubblici per i rifiuti servono esclusivamente per la raccolta occasionale di singoli rifiuti di piccole dimensioni e non possono essere utilizzati quali sostituti dei servizi di raccolta o dei punti/centri di raccolta.

#### **Art. 11 Rifiuti esclusi dalla raccolta**

<sup>1</sup>Sono escluse dal servizio di raccolta ordinario dei rifiuti urbani le seguenti tipologie di rifiuti:

- a) apparecchi elettrici ed elettronici e le loro componenti (televisori, radio, computer, aspirapolveri, frullatori, videogiochi, telefoni, stampanti, fotocopiatrici, toner, inchiostri, ecc.)
- b) apparecchi refrigeranti (frigoriferi, congelatori, ecc.);
- c) tubi e lampade fluorescenti, al neon e al mercurio;
- d) veicoli da rottamare e le loro componenti;
- e) rifiuti edili (materiale di sterro, di scavo e di demolizione);
- f) cadaveri e carcasse di animali, scarti di macelleria (pelli, ossa, budella, sangue, ecc.);
- g) sostanze auto-infiammabili, esplosive e radioattive;
- h) residui liquidi, fangosi e oleosi provenienti dai separatori di grassi e benzina;
- i) materiali inquinati da idrocarburi e prodotti chimici;
- j) polveri residue provenienti da impianti depurazione fumi;
- k) fanghi provenienti dalla vuotatura di fosse settiche, biologiche, pozzi neri, latrine, nonché il letame;
- l) pneumatici;
- m) scorie di industrie metallurgiche, fonderie e carpenterie;
- n) residui dei bagni di sviluppo fotografico, galvanici e zincatura;
- o) veleni;
- p) emulsioni e miscele bituminose;
- q) pesticidi, insetticidi, diserbanti e concimi;

- r) medicinali, termometri al mercurio, siringhe e rifiuti sanitari;
- s) carboni e scorie provenienti dalla pulizia di camini e caldaie.

<sup>2</sup>I rifiuti per i quali è disponibile una raccolta separata non possono essere mischiati e smaltiti assieme ai rifiuti solidi urbani ma devono essere consegnati presso i punti vendita o presso gli appositi punti/centri di raccolta.

<sup>3</sup>In caso di dubbio, prima di esporre o consegnare i rifiuti, l'utente deve informarsi sulle modalità di smaltimento presso il fornitore o consultare i servizi comunali e cantonali competenti.

#### **Art. 12 Smaltimento dei rifiuti esclusi dal servizio di raccolta**

<sup>1</sup>I rifiuti esclusi dal servizio di raccolta comunale devono essere smaltiti da colui che li produce, a proprie spese, conformemente alle disposizioni delle normative cantonali e federali vigenti.

<sup>2</sup>Il detentore di questi rifiuti, se del caso, deve ottenere le necessarie autorizzazioni da parte dell'autorità competente.

<sup>3</sup>Il Municipio può organizzare la raccolta separata per modeste quantità di rifiuti esclusi dal normale servizio di raccolta.

#### **Art. 13 Sospensione del servizio**

I servizi di raccolta dei rifiuti possono essere temporaneamente sospesi a causa di eventi di forza maggiore. I turni e le raccolte non saranno obbligatoriamente recuperati.

### Capitolo III - Finanziamento

#### **Art. 14 Principio**

<sup>1</sup>Il Municipio stabilisce mediante ordinanza le tasse per la gestione dei rifiuti conformemente alle disposizioni federali e cantonali in materia.

<sup>2</sup>Esse si suddividono in tassa base (art. 15), tassa sul quantitativo (art. 16) e altre tasse causali (art. 17).

<sup>3</sup>Il loro ammontare deve essere determinato in modo da ottenere mediamente una copertura dei costi del 100%, ritenuto l'obbligo di dedurre, tramite accredito interno, i costi causati dalla produzione di rifiuti non imputabile ai cittadini assoggettati alla tassa.

<sup>4</sup>Il Municipio adegua periodicamente le tasse sulla base dei consuntivi e dei preventivi.

#### **Art. 15 Tassa base**

<sup>1</sup>La tassa base è destinata al finanziamento dei costi fissi di gestione e segnatamente:

- a) quelli amministrativi e del personale
- b) di informazione e sensibilizzazione
- c) di raccolta dei rifiuti solidi urbani, delle raccolte separate ed il loro smaltimento qualora questi costi non vengono coperti, o coperti solo in modo parziale, con tasse specifiche (art 17)
- d) di investimento
- e) gli altri costi per i quali non è determinabile un nesso causale con i quantitativi di rifiuti prodotti.

<sup>2</sup>Sono assoggettate alla tassa base tutte le persone fisiche e giuridiche residenti o aventi sede nel Comune, comprese quelle proprietarie di residenze secondarie. L'assoggettamento è dato indipendentemente dalla frequenza o dall'intensità con le quali esse fruiscono dei servizi comunali.

<sup>3</sup>Mediante ordinanza il Municipio stabilisce in particolare le eventuali eccezioni all'assoggettamento, i casi di esenzione nonché l'ammontare della tassa base annua (IVA inclusa) entro i seguenti limiti:

- a) economie domestiche: minimo 50.00 CHF – massimo 150.00 CHF;

b) persone giuridiche: minimo 150.00 CHF – massimo 500.00 CHF

**Art. 16 Tassa sul quantitativo**

<sup>1</sup>La tassa sul quantitativo è determinata in funzione del volume di rifiuti prodotti ed è destinata a finanziare i costi di smaltimento (esclusa la raccolta) dei rifiuti solidi urbani (RSU) combustibili non riciclabili contenuti nei sacchi ufficiali della spazzatura, compresi i costi di produzione e di distribuzione di questi ultimi (IVA inclusa).

<sup>2</sup>Essa è prelevata con la vendita dei sacchi ufficiali. Le modalità di vendita degli stessi sono stabilite dal Municipio mediante ordinanza.

<sup>3</sup>Il Municipio fissa l'ammontare della tassa sul quantitativo entro i limiti stabiliti dal Cantone.

**Art. 17 Altre tasse causali – scarti vegetali**

<sup>1</sup>Per la raccolta e lo smaltimento degli scarti vegetali il Municipio stabilisce un'apposita tassa entro i seguenti limiti:

per la raccolta porta a porta (dove applicata)

a)	etichetta annuale per contenitore da 120 lt:	minimo	CHF 30.00
		massimo	CHF 100.00
b)	fascine (lunghezza max 150 cm, peso max 20 kg) o contenitore da 120 lt (per vuotatura):	minimo	CHF 1.00
		massimo	CHF 3.00

<sup>2</sup>La consegna di scarti vegetali alla piazza di raccolta è riservata unicamente alle economie domestiche. Le imprese del settore (giardinieri, selvicoltori, arboricoltori, ecc.) devono provvedere in proprio allo smaltimento degli scarti vegetali appoggiandosi ad un impianto di compostaggio autorizzato.

Per l'accesso alle piazze di consegna è necessaria una specifica tessera annuale, acquistabile agli sportelli multifunzionali.

Il Municipio fissa l'ammontare del costo della tessera entro i seguenti limiti:

minimo CHF 20.00 massimo CHF 50.00.

**Art. 18 Esigibilità**

<sup>1</sup>La tassa base è stabilita mediante decisione per anno civile. Essa è a carico del proprietario dell'immobile dove è situata l'economia domestica; per le attività commerciali è a carico del titolare.

<sup>2</sup>In generale tutte le tasse sono esigibili entro 30 giorni dalla data di fatturazione.

<sup>3</sup>Sulle tasse non pagate è computato un interesse di mora.

## Capitolo IV - Norme finali

**Art. 19 Attuazione e misure d'esecuzione**

<sup>1</sup>Il Municipio attua il presente regolamento. Esso emana le necessarie ordinanze d'applicazione come pure eventuali disposizioni particolari, in particolare per contenere la produzione di rifiuti e per migliorare e ottimizzare lo smaltimento degli stessi nel caso di manifestazioni o altri eventi organizzati sul territorio comunale.

<sup>2</sup>Il Municipio esercita le competenze previste dagli artt. 107 cpv. 2 lett. b LOC e art. 24 RALOC ed è in generale autorizzato ad adottare tutte le misure necessarie a tutela dell'ambiente, della sicurezza, dell'igiene e del decoro pubblico. Esso veglia affinché i rifiuti siano smaltiti conformemente alle prescrizioni ed è quindi autorizzato ad ordinare la rimozione immediata, a spese dei responsabili, dei depositi abusivi di ogni genere di rifiuti (art. 5 ROTR).

<sup>3</sup>Per l'esecuzione coattiva e sostitutiva fa stato l'art. 26 LALPAmb.

<sup>4</sup>Se i rifiuti vengono depositati o smaltiti in modo inadeguato o illegale o se sussistono altri gravi motivi, gli imballaggi dei rifiuti possono essere aperti ed ispezionati ai fini di controllo e accertamento da parte degli incaricati del Municipio.

<sup>5</sup>Per evitare abusi o danneggiamenti, i punti/centri di raccolta rifiuti possono essere dotati di videosorveglianza. Sono riservate le norme delle leggi e dei regolamenti applicabili in materia di protezione della personalità e dei dati personali.

#### **Art. 20 Rimedi giuridici**

<sup>1</sup>Le decisioni del Municipio sulle tasse possono essere impugnate con reclamo scritto al Municipio entro 15 giorni e le decisioni in merito ai reclami con ricorso al Consiglio di Stato entro 30 giorni dall'intimazione.

<sup>2</sup>Contro ogni altra decisione del Municipio relativa al presente regolamento è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato entro 30 giorni dall'intimazione.

#### **Art. 21 Contravvenzioni**

Conformemente all'art. 145 LOC e riservate altre leggi speciali, il Municipio punisce con una multa sino a fr. 10'000.- le contravvenzioni al presente regolamento, alle relative ordinanze municipali o alle norme federali o cantonali la cui applicazione gli è affidata.

#### **Art. 22 Entrata in vigore e abrogazioni**

<sup>1</sup>Il presente regolamento entra in vigore il ..., previa ratifica da parte della Sezione degli enti locali.

<sup>2</sup>Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati:

- I. Quartiere di Bellinzona  
Regolamento per il servizio raccolta ed eliminazione dei rifiuti
- II. Quartiere di Camorino  
Regolamento servizio raccolta rifiuti
- III. Quartiere di Claro  
Regolamento servizio raccolta ed eliminazione rifiuti
- IV. Quartiere di Giubiasco  
Regolamento servizio di raccolta ed eliminazione rifiuti
- V. Quartiere di Gnosca  
Regolamento rifiuti
- VI. Quartiere di Gorduno  
Regolamento rifiuti
- VII. Quartiere di Gudo  
Regolamento rifiuti
- VIII. Quartiere di Moleno  
Regolamento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti
- IX. Quartiere di Monte Carasso  
Regolamento per la gestione dei rifiuti
- X. Quartiere di Pianezzo  
Regolamento per il servizio di raccolta ed eliminazione dei rifiuti
- XI. Quartiere di Preonzo  
Regolamento rifiuti
- XII. Quartiere di S. Antonio  
Regolamento rifiuti
- XIII. Quartiere di Sementina  
Regolamento concernente la gestione dei rifiuti



Approvato dal Consiglio comunale il  
In pubblicazione all'albo comunale dal ..... al.....  
Approvato dalla Sezione degli enti locali il